



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

Domenica 24 maggio 2020

ASCENSIONE DEL SIGNORE



### Il Vangelo: Matteo 28,16-20

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato.

Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono.

Gesù si avvicinò e disse loro:

«A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra.

Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato.

Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».



*“I discepoli, quando videro il Signore, si prostrarono. Essi però dubitarono”.*

Prostrarsi è l’atteggiamento della fede che si fa adorazione; dubitare è l’atteggiamento di chi crede, ma si fa anche tante domande, alle quali non sempre trova risposta. Come gli apostoli: sono felici di vedere Gesù, ma quando lo vedono salire al cielo, si domandano: “E adesso come può essere ancora in mezzo a noi?”.

E’ la stessa domanda che ci siamo fatti in quest’ultimo tempo: “Ma il Signore, c’è o non c’è?”. Perché, la nostra religiosità è molto contrassegnata dal senso della presenza: di Dio, dei sacramenti, della gente, del prete... E’ così, perché la nostra fede non è un’idea, non è sensazione del singolo; ma è un’esperienza di Comunità.

E allora, in questi mesi di privazione dei sacramenti e della comunità, vuol dire che non eravamo cristiani, non c’era la Chiesa di Cristo? Certo che no!

Facciamo un po’ di chiarezza. E’ vero, l’Eucaristia ci è mancata, ma non perché non si poteva fare la comunione (che è il gesto di un singolo), ma perché non abbiamo avuto la gioia di fare esperienza di Comunità. E poi, il fine della Chiesa non è quello di celebrare sacramenti, ma testimoniare e annunciare a tutti la gioia del Vangelo (*“Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli”*).

In questo tempo di “sospensione” abbiamo capito cosa è l’Ascensione. Che è un mistero di assenza, non di privazione. Gesù ascendendo al cielo, non è visibilmente in mezzo a noi. Eppure Lui continua ad esserci. Non l’avremo incontrato in chiesa, ma l’abbiamo ri-scoperto dentro le nostre case (Chiesa domestica). E questa è la cosa più bella!

### PREGHIERA

Oggi, tu sei veramente partito, Signore!  
Oggi il tuo pellegrinaggio  
sulla nostra terra si conclude.  
Oggi termina il tuo mandato,  
quello di recarci la più bella notizia  
che mai risuonata sulla terra:  
“Dio ci ama”.  
Oggi tu ci prometti  
che non ci sarà mai un istante  
in cui saremo soli,  
perché invierai subito lo Spirito Santo  
per difenderci e consolarci.  
Oggi comincia anche per noi  
la nostalgia del cielo!  
E’ per questo  
che troviamo l’ardire di implorarti:  
Fa’ presto, Signore!  
perché abbiamo capito  
che in fondo anche noi  
siamo solo pellegrini,  
in un viaggio che ha un unico scopo:  
conoscerti, desiderarti, amarti,  
e abbracciarti per sempre.

# Settimana dal 24 al 31 maggio 2020

## La Comunità prega...

<b>Domenica 24</b> <b>ASCENSIONE</b> <b>del SIGNORE</b>		<b>9,00</b>	<b>S. Michele:</b> 25° Matrimonio di Viezzer Alessandro e Angela Baldissin Rosa Bianca / Terzariol Silvia / Mattiuzzo Maria Pia e Busolin Ivo / Lovat Olga / Dal Ben Francesco
		<b>10,30</b>	<b>Cimadolmo:</b> Ruffoni Lina e Carretta Ausonio / Cadamuro Rosa, Primo e figli / Bonotto Roberto
<b>Lunedì 25</b>	Gv 16,29-33	<b>15,30</b>	<b>Cimadolmo:</b> Celebrazione Esequie di Carnielli Salvina (ved Cucciol) Polese Pietro e fam def
<b>Martedì 26</b> s. Filippo Neri	Gv 17,1-11	<b>18,30</b>	<b>S. Michele:</b>
<b>Mercoledì 27</b>	Gv 17,11-19	<b>18,30</b>	<b>Cimadolmo:</b>
<b>Giovedì 28</b>	Gv 17,20-26	<b>18,30</b>	<b>S. Michele:</b> Furlan Beniamino / def fam Franceschin e del Gruppo del Rosario
<b>Venerdì 29</b> s. Paolo VI	Gv 21,15-19	<b>9,00</b>	<b>Cimadolmo:</b> Battistella Emilio e fam def
<b>Sabato 30</b>		<b>18,30</b>	<b>Stabiuzzo:</b> Suor Maria Veronica e don Giacomo Campion / Castorina Salvatore, Elena, Maria, Augusta / Camerotto Mauro e fam def / Da Rios Sergio, Frassanito Enrico
<b>Domenica 31</b> <b>PENTECOSTE</b>	Gv 20,19-23	<b>9,00</b>	<b>S. Michele:</b> don Claudio Zuanon / Zanardo Rita e p. Vendramino / Baldissin Bianca / Lot Maria e fam def / Giacomazzi Sara e Giuseppe
		<b>10,30</b>	<b>Cimadolmo:</b> Marchi Mansueto (da dipendenti Biemme) / Lucchetta Graziella e fam def / Marchi Battista e Fausta

Sabato 16 maggio a S. Michele abbiamo salutato Luca Vittorio; lunedì 18 a Cimadolmo Marchi Mansueto.

## DAL 18 MAGGIO SONO RIPRESE LE CELEBRAZIONI CON IL POPOLO

Dopo quasi tre mesi abbiamo potuto di nuovo celebrare insieme l'Eucaristia. Anche se il clima non sarà quello a cui eravamo abituati, ugualmente vogliamo che la celebrazione sia una vera esperienza di Chiesa. Alla base di tutto ci deve essere in ognuno la necessaria prudenza e responsabilità per la salute ed il bene di tutti, specialmente delle persone più fragili.

### Alcune attenzioni necessarie da tener presenti:

- prima e dopo ogni celebrazione della Messa (festiva e feriale) la chiesa deve essere igienizzata in tutte quelle parti con le quali si è venuti a contatto (banchi, sedie, maniglie...): questo richiede la disponibilità di tante persone di buona volontà;
- dovendo assicurare la distanza tra le persone, la capienza della chiesa sarà limitata: Cimadolmo max 117, S. Michele max 70, Stabiuzzo circa 40;
- può accedere alla celebrazione chi: non è positivo al Covid, non avere la temperatura pari o superiore ai 37,5° o altri sintomi influenzali, non essere venuto a contatto i giorni precedenti con persone positive (il rispetto di questi requisiti ricade sulla responsabilità morale e penale di ognuno);
- l'ingresso alla chiesa è unico (porta centrale), mantenendo la distanza di sicurezza di 1,5 metri. Ci saranno delle persone incaricate che vigileranno sul rispetto delle condizioni obbligatorie: mascherina e igienizzazione delle mani, e nell'occupare i posti stabiliti, garantendo la distanza minima di 1 metro;
- si evita lo scambio della pace e la raccolta delle offerte (ci sarà una casettina all'ingresso della chiesa), il foglietto della messa utilizzato sarà riportato a casa;
- per la comunione i fedeli indossando la mascherina escono con ordine dal banco, mantenendo durante la processione la distanza di 1,5 metri, si può ricevere l'Eucaristia solo sulla mano (avendo cura di conservare la distanza dal sacerdote ed evitando il contatto delle mani), fatto un passo a lato ci si toglie la mascherina solo il tempo necessario per portarla alla bocca, quindi si ritorna al proprio posto osservando la distanza interpersonale;
- l'uscita dalla chiesa sia regolare evitando contatti e assembramenti, dentro e anche fuori dalla chiesa.

Dovremo imparare attenzioni, gesti, modi e stili nuovi di partecipazione. E li assumeremo con senso di fede e di responsabilità. La non osservanza di tutte queste norme ricade come responsabilità penale sul parroco. E' un sacrificio in vista di un Bene più grande: pertanto è necessario l'impegno, la disponibilità e la responsabilità di tutta la Comunità. Grazie.